

ORDINE DI ACQUISTO G00860

Matera, 22/09/2022

Prot. n° 0005838 del 22/09/2022

Spett.le	Bellavista Sui Sassi di Laguardia Pasquale via Cardano 7 PORTICI (NA) P.IVA: 08268251215	Tel: 0810733343 Email: commerciale@bellavistasassimatera.com
----------	---	---

OGGETTO:	Fornitura del servizio di ospitalità relatori convegno progetto FiNoPom Lotto n° 1	DATA CONSEGNA: 4 ottobre 2022	SPEDIZIONE: franco azienda
-----------------	--	---	--------------------------------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: <u>03LR1I</u>
---------------------	---	---

DESTINAZIONE	Matera	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
---------------------	--------	--

RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Pietro Zienna- e-mail: pietro.zienna@alsia.it - Tel.: 0835244220
----------------------------	---

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2022/20RS/00498	Z9337BA173	D46C18000960006	U9274	€ 429,00

Codice - Descrizione
Fornitura del servizio di ospitalità relatori convegno per il progetto FiNoPom del giorno 4 ottobre a Matera, come da Vostra offerta del 20/09/2022, per il progetto “FiNoPom Sottomisura 10.2 PSR Basilicata 2014-2020” CUP D46C18000960006 (dicitura da inserire in fattura) e come descritto in allegato:

TOTALE	€ 390,00
IVA	€ 39,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
------------------------	--

Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT
--------------	---



Allegato

Convegno 4 ottobre 2022 progetto FiNoPom CUP D46C18000960006

Servizio richiesto	Descrizione
Servizio di soggiorno a Matera	n. 1 stanza singola con arrivo 3-ottobre e partenza 5 ottobre, trattamento mezza pensione per il giorno 3 ottobre (cena 3 ottobre) preferibilmente in albergo 3 o 4 stelle, posizionate non oltre 300 metri dal centro storico,

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi